

LUISS BUSINESS SCHOOL

Industria spina dorsale del Paese. Ora riforme e piano Recovery

Bonomi: «Le risorse ci sono» **Barrese (Intesa):** «Abbiamo un ruolo chiave»

Nicoletta Picchio



Leader for Talent. L'incontro organizzato ieri dalla Luiss Business School

ROMA

«Oggi definiamo la politica industriale dei prossimi 30 anni. L'industria è la spina dorsale del paese. Serve responsabilità. E vanno fatte le riforme, non abbiamo più la scusa di dire che non ci sono le risorse». Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, parla collegato in video. In sala, nella sede della Luiss Business School, a Roma, Stefano Barrese, responsabile della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo: «La banca è il primo fornitore in filiera delle aziende, abbiamo un ruolo chiave non solo nel dare liquidità, ma nella comprensione delle dinamiche, incoraggiando e facilitando se ci sono situazioni critiche».

Transizione ecologica, Piano nazionale di ripresa e resilienza, presenza delle donne nel mondo del lavoro. E poi ancora l'importanza della formazione e della competenza, in un contesto sempre più internazionale e digitale: sono stati toccati questi temi nell'appuntamento Leader For Talent, un ciclo d'incontri organizzato dalla Luiss (nell'ambito del master in family business diretto da Fabio Corsico) tra i leader del mondo aziendale e gli studenti. Testimonial Barrese, intervistato da Sara Varetto, giornalista e dirigente di Sky Italia, e da Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore. Ma i protagonisti sono stati due, con il presidente di Confindustria che è rimasto sempre collegato ed ha risposto alle domande degli studenti.

Transizione ecologica e ambiente: è il tema principale del Pnrr, per Barrese «la sfida del secolo, insieme al digitale. L'Italia ha un gap minore rispetto al percepito. La nostra